

MAW9521 4 eco gn00 413 ITA0521;

Banche, Fisac a Abi: distanze enormi e abissali su contratto

Prossimo incontro fissato per il 30 giugno

Roma, 23 giu. (TMNews) - "Aggiornando il prossimo incontro al 30 di giugno, abbiamo dovuto evidenziare oggi quanto le distanze tra noi e l'Abi siano ancora enormi ed abissali". E' questa la valutazione del segretario generale della Fisac Cgil, Agostino Megale, al termine del secondo round di confronto tra l'associazione bancaria e i sindacati di categoria per il rinnovo del contratto del credito.

Un incontro, quello di oggi, spiega il leader della categoria dei lavoratori del credito della Cgil, "in cui Abi ha presentato le sue posizioni, punto per punto, sulla piattaforma sindacale del rinnovo del contratto, oltre che le sue valutazioni sul modello di banca proposto dai sindacati".

Megale fa inoltre notare come, "insieme agli altri sindacati di categoria, abbiamo sostenuto la necessità che Abi rispetti pienamente quanto pattuito col precedente contratto: deve mettere nel conto che non c'è blocco salariale che tenga poiché tutelare il potere d'acquisto dall'inflazione vuol dire semplicemente rispettare quelle regole che insieme sono state sottoscritte. Così come difendere l'occupazione vuol dire immaginare effettivamente un rafforzamento dell'area contrattuale che contrasti le esternalizzazioni e rafforzi l'applicazione del contratto del credito".

Per questo, conclude, "nell'aggiornare al 30 giugno abbiamo dovuto evidenziare quanto le distanze siano ancora enormi ed abissali".

ZCZC8213/SX4

RX143552

R ECO S04 XQKL

ANSA/ Banche: Abi e sindacati ancora lontani su contratto

Dopo incontro distanze abissali, parti si aggiornano a 30 giugno (ANSA) - ROMA, 23 GIU - Distanze ancora grandi fra Abi e sindacati sul rinnovo del contratto dei 309mila bancari.

L'incontro di oggi non ha appianato le divergenze fra le due parti con i sindacati che si spingono a chiedere un cambio di atteggiamento, pena un 'inevitabile scontro'. Nella riunione, che e' stata aggiornata al 30 giugno, l'Abi ha risposto punto per punto alla piattaforma presentata dai sindacati nelle scorse settimane e resta scettica sulla possibilità di garantire la piena occupazione del settore e permettere l'aumento contrattuale in un comparto, come spiegano le fonti dell'associazione, "in cui la redditività e' quasi a zero", che sconta una domanda di credito debole e che "non può sostenere oneri economici". "Il contratto non regge più" aggiungono rilevando la necessità di considerare "l'evoluzione del lavoro in questi anni, come la multicanalità".

Per Giulio Romani della Fiba Cisl, "Abi ha consegnato ai sindacati un ulteriore documento, che delinea un modello organizzativo, piuttosto che un modello di banca. E' invece necessario ragionare sulla mission della banca e solo

successivamente passare alle declinazioni organizzative. Per Lando Sileoni (Fabi) "Non si puo' partire dai modelli organizzativi che mirano al taglio dei costi - ha detto - senza accedere alle motivazioni che stanno alla base di questa situazione critica e senza ragionare sulle alternative. "Se non cambiano atteggiamento lo scontro sara' inevitabile: condividono solo a parole l'obiettivo del mantenimento degli attuali 309mila addetti del settore, mentre in realta', depotenziando le norme contrattuali su esternalizzazioni e inquadramenti, vogliono garantire alle aziende e ai gruppi bancari gli strumenti per realizzare pesantissimi tagli occupazionali". Per Il segretario generale della Uilca Massimo Masi "ci aspettavamo risposte diverse, piu' in linea con i tempi veloci che la politica sta imponendo in questi giorni. Siamo ai rituali della prima repubblica. Il prossimo incontro definira' le strategie e le prese di posizione di entrambe le parti". Infine **Megale** (Fisac) fa inoltre notare come, "insieme agli altri sindacati di categoria, abbiamo sostenuto la necessita' che Abi rispetti pienamente quanto pattuito col precedente contratto: deve mettere nel conto che non c'e' blocco salariale che tenga poiche' tutelare il potere d'acquisto dall'inflazione vuol dire semplicemente rispettare quelle regole che insieme sono state sottoscritte".(ANSA).

DOA

23-GIU-14 20:22 NNNN

ZCZC

ADN1282 3 ECO 0 ADN ECO NAZ

BANCHE: MEGALE (FISAC) AD ABI, SU RINNOVO CONTRATTI ENORMI DISTANZE = SERVE PIENO RISPETTO PRECEDENTE CONTRATTO

Roma, 23 giu. (Adnkronos) - "Aggiornando il prossimo incontro al 30 di giugno, abbiamo dovuto evidenziare oggi quanto le distanze tra noi e l'Abi siano ancora enormi ed abissali". E' questa la valutazione del segretario generale della Fisac Cgil, Agostino **Megale**, al termine del secondo round di confronto tra l'associazione bancaria e i sindacati di categoria per il rinnovo del contratto del credito.

Un incontro, quello di oggi, spiega il leader della categoria dei lavoratori del credito della Cgil, "in cui Abi ha presentato le sue posizioni, punto per punto, sulla piattaforma sindacale del rinnovo del contratto, oltre che le sue valutazioni sul modello di banca proposto dai sindacati".

Megale fa inoltre notare come, "insieme agli altri sindacati di categoria, abbiamo sostenuto la necessità che Abi rispetti pienamente quanto pattuito col precedente contratto: deve mettere nel conto che non c'è blocco salariale che tenga poiché tutelare il potere d'acquisto dall'inflazione vuol dire semplicemente rispettare quelle regole che insieme sono state sottoscritte. Così come difendere l'occupazione vuol dire immaginare effettivamente un rafforzamento dell'area contrattuale che contrasti le esternalizzazioni e rafforzi l'applicazione del contratto del credito". Per questo, conclude, "nell'aggiornare al 30 giugno abbiamo dovuto evidenziare quanto le distanze siano ancora enormi ed abissali".

(Sec-Arm/Ct/Adnkronos)
23-GIU-14 19:42